

VACANZE NATALE, C'E' CALO ANCHE LA SPESA MEDIA PER LE FESTE E' IN FLESSIONE

27 Dicembre 2015



L'AQUILA - Quasi 10,5 milioni di italiani non rinunciano a trascorrere almeno un giorno fuori casa durante le festività natalizie con un deciso orientamento a rimanere in Italia scelta quest'anno come meta dall'81% dei vacanzieri.

Il dato emerge da una indagine Coldiretti/Ixe per le partenze nelle festività di Natale, dalla quale si evidenzia una flessione del 2% rispetto allo scorso anno.

Più evidente il calo della spesa media che sarà di 431 euro con un taglio del 6% rispetto allo scorso anno. I budget di spesa - sottolinea la Coldiretti - sono più contenuti per la tendenza a scegliere vacanze più brevi, più vicine a casa ma risparmi sono ottenuti anche nell'alloggio con ben anche per l'alloggio con il 69 per cento che trova una sistemazione in case proprie o di parenti e amici mentre solo il 28% sceglie l'albergo, il 14% il bed and breakfast, il 6% le case in affitto e il 5% va in agriturismo che si avvantaggia della spinta a privilegiare destinazioni nazionali ma lontane dalle grandi città, in montagna, in campagna o nei piccoli centri.

Sul podio delle destinazioni - continua la Coldiretti - salgono comunque con il 40% i centri urbani, con il 25% la montagna mentre il 14% si fa tentare dall'offerta culturale che è vivace anche nelle realtà minori. Il 34% dei vacanzieri starà fuori di casa da 4 giorni ad una settimana, il 30% un massimo di 3 giorni mentre il 23 % da 8 a 10 giorni l'11% da 11 a 15 giorni

A condizionare i comportamenti sono quest'anno soprattutto le preoccupazioni per il terrorismo e le condizioni climatiche anomale con la ridotta caduta di neve.

Poco più di 2 milioni di italiani rinunciano al viaggio a Roma per il Giubileo per paura degli attentati mentre - precisa la Coldiretti - 2,8 milioni hanno rinunciato ad andare all'estero.

In controtendenza - conclude la Coldiretti - sono buone invece le presenze negli agriturismi delle campagne italiane scelti perché garantiscono pace e tranquillità con il contatto con la natura e a capacità di mantenere inalterate le tradizioni enogastronomiche nel tempo.